



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 Dicembre 2017

Rifiuti

La Tech di Floridia vince l'appalto e sostituirà la ditta uscente

GIUSEPPE LA LOTA

Rifiuti a Vittoria, si cambia. Dai primi giorni di gennaio scende in campo la società Tech servizi srl, con sede legale a Floridia, che prende il posto della E.F. srl, il cui contratto è scaduto il 16 dicembre scorso e continua a lavorare in virtù di una breve e obbligatoria proroga al fine di garantire un servizio igienico di vitale e primaria importanza. La Tech è la società che si è aggiudicata la gara d'appalto con il comune di Vittoria per la durata di un anno, rinnovabile per un altro anno. L'importo dell'appalto si aggira sui 10 milioni di euro per 12 mesi. Ditta uscente, subentrante e Comune di Vittoria lavorano al passaggio delle consegne che dovrebbe avvenire subito dopo le festività di Capodanno. Il personale in forza alla E.F. passerà alla Tech, per cui la raccolta porta a porta dovrebbe avvenire con le stesse modalità e nel rispetto della massima efficienza recla-



Sarà la Tech di Floridia ad occuparsi della raccolta differenziata sul territorio urbano

mata dal sindaco Giovanni Moscato.

La notizia dell'avvicendamento fra E.F. e Tech servizi non è stata ancora data ufficialmente dall'amministrazione comunale, impegnata com'è a definire la verifica politica e procedere al rimpasto che vedrebbe coinvolti

quasi tutti gli assessorati, compreso quello all'Ecologia. Il sindaco rinvia alla prossima occasione l'argomento, ma è molto probabile che sabato prossimo, data prevista per l'annuncio della nuova squadra assessoriale, parli anche di come si è giunti al passaggio di consegne tra E.F. e Tech. Il 2017 è stato un anno abbastanza impegnativo e turbolento in materia ecologica. Giovanni Moscato ha dovuto affrontare più volte il caso E.F. srl di Misterbianco, unica società partecipante alla gara che si era aggiudicata l'appalto con un ribasso d'asta del 7%. L'impresa etnea, prima inserita nella "with the list" e poi destinataria di una interdittiva antimafia disposta dalla Prefettura di Catania per le note vicende riguardanti il suo amministratore Vincenzo Guglielmino, è stata successivamente riabilitata dal Tar ed ha potuto svolgere il servizio fino alla scadenza del contratto. Il finale del rapporto di lavoro fra E.F. e Comune di Vittoria non è

stato certamente idilliaco. Il ritardato pagamento degli stipendi di ottobre e novembre al personale da parte della ditta ha provocato qualche giorno di agitazione sindacale e di disservizio in città, tanto che il sindaco Moscato ha diffidato legalmente l'impresa invitandola a rispettare le modalità di pa-

Il caso. Il rapporto tra il Comune e la Ef segnato dalle tensioni

gamento degli stipendi ai dipendenti. Per fortuna la situazione di difficoltà nei giorni scorsi è stata superata, tanto che il servizio di raccolta differenziata è rientrato nella normalità. Adesso si attende il passaggio delle consegne tra vecchia e nuova impresa ecologica.

Dalle ceneri della gloriosa Emaia è nato il brand «Vittoria fiere»

Moscato: «Ho fiducia nel lavoro avviato dal nuovo gruppo dirigente»

DANIELA CITINO

TRADIZIONE
Dell'Emaia resta la sua storia ma anche le sue strutture candidate ad ospitare la nuova e biennale programmazione di Vittoria Fiere. Si riparte dal MedInFood, fiera di settore dedicata al vasto e variegato mondo dell'agroalimentare in tutte le sue diverse declinazioni. Ma Vittoria Fiere esplorerà nuovi settori merceologici come quello della Sposa e cercherà di dare sprint con la kermesse 4 Miglia. Insomma, il piatto è parecchio ricco. Bisognerà vedere se tutte le premesse saranno rispettate. Gli auspici sembrano buoni

È nata "Vittoria Fiere" ed è il brand con cui il Polo Fieristico di Vittoria proverà a scrivere la sua nuova avventura gestionale. Ieri mattina nella Sala degli Specchi di palazzo Iacono il nuovo brand ha fatto il suo debutto ufficiale presentato e spiegato dal presidente Vittoria Mercati, Giombattista Di Blasi, dal responsabile Polo Fieristico Davide La Rosa e dal dirigente allo Sviluppo Economico Alessandro Basile, gruppo dirigenziale al quale il governo Moscato ha affidato la mission di rimettere in gioco ciò che è rimasto della Fiera Emaia a cominciare dalla sua secolare traduzione.

"Intorno al concetto comunicativo ed organizzativo denominato "Vittoria Fiere" abbiamo costruito un nuovo brand a cui legare il rilancio di immagine, comunicazione e programmazione del Polo Fieristico vittoriese" spiega il suo responsabile Davide La Rosa sottolineando che il progetto è frutto di un lavoro di squadra targato Vittoria Mercati nel cui Cda figurano insieme al presidente Di Blasi anche Nanni Terranova e Giuseppe Sulsenti. "In questi mesi abbiamo lavorato per rispondere in maniera puntuale alla mission di rinnovamento aziendale affidataci dalla giunta Moscato" prosegue La Rosa elencandone i cambiamenti. "Il 2018 è stato pensato con tre edizioni fieristiche distribuite tra maggio e novembre. Partiremo con MedInFood, kermesse dedicata al mondo dell'enogastronomia ed all'agroalimentare d'eccellenza; andremo a rispolverare la tradizionale

fiera di "San Giovanni" immaginandola in un contesto totalmente differente; è qui che nasce 4miglia, dedicata al mondo dei motori in senso lato e delle imbarcazioni; concluderemo con la Campionaria di Novembre, che verrà rivista nei contenuti e nella forma. Nel 2019 aggiungeremo a GennaioWedExpo, dedicata al mondo della sposa e di quanto gira attorno a questo settore. Un carnet

ricco di eventi che ci chiama con estrema urgenza a lavorare nell'interesse di un Polo Fieristico che è espressione territoriale di una città che da sola fa eccellenza".

"C'è tanto lavoro dietro a questo primo immaginario collettivo fieristico - chiosa Di Blasi - ed al di là dei giudizi che ne verranno fuori, la cosa che più conterà sarà la capacità di un'intera compagine politica, am-

ministrativa e non, di guardare all'interesse di un Polo Fieristico che è e sarà rappresentativo di una intera collettività. Senza distinzioni. Siamo consapevoli del lavoro che ci spetta, ma siamo altresì coscienti delle potenzialità che il Polo Fieristico ha inespresse e proprio per questo la concentrazione rimane alta e massima affinché le aspettative non vengano disattese". A crederci che



LA SCOMMESA. Giombattista Di Blasi, Davide La Rosa, Alessandro Basile e il sindaco Giovanni Moscato hanno spiegato la nuova sfida

Vittoria Fiere possa rappresentare la svolta gestionale e logisticistica del Polo Fieristico è anche il primo cittadino vittoriese. "Stanno dimostrando - precisa Moscato - di avere le carte in regola per adempiere con efficienza al compito a loro rivolto. Vittoria Fiere è sia un contenitore di idee, progetti ed eventi, ma è anche una pragmatica speranza. Vogliamo consegnare a questa città ciò che merita ed ovvero un Polo Fieristico degno del nome che porta. Abbiamo scelto di inserire il nome della nostra città in questo nuovo naming perché vogliamo riconoscere centralità, ma allo stesso tempo apertu-

ARTE. Da oggi sarà in esposizione allo spazio Edonè Lab di via Cavour

Il mare si muove nell'opera gigante di Franco Sarnari

Da oggi, lo spazio Edonè Lab, al piano terra di palazzo Bertone, in via Cavour 37 a Vittoria, esporrà quella che è la creazione più importante del maestro Franco Sarnari. "Il Mare che si muove, questo il titolo dell'opera - spiega il gallerista Livio Bosco (nella foto con l'opera) che, assieme al padre Giovanni, si è adoperato per riportare di nuovo alla luce questa straordinaria grande tela - lavoro di trentasei metri quadrati, 2 x 18, realizzato tra il 1969 e il 1970, fu esposto in occasione della rassegna dedicata a Sarnari a palazzo di Diamanti, Ferrara, nel 1970, di cui fu l'attrazione principale. In questa occasione esporremo il particolare destro del dipinto, formato da tre tele che raggiungono la lunghezza di quasi sei metri". Orari: 10,30-13; 17-20.



Appuntamenti. Il 2018 è stato pensato con tre edizioni fieristiche tra maggio e novembre

ra al nostro territorio. Conti a posto e programmazione biennale, sono le prime due importanti risposte che la Vittoria Mercati è stata da subito capace di garantire e che mi fanno ben sperare per il futuro. Stiamo lavorando per i nostri espositori e per i nostri visitatori. Il Polo Fieristico è patrimonio di questa città e tale dovrà essere in grado di rimanere. Abbiamo quindi proposto un progetto totalmente nuovo ricidendo il passato, ma ma rispettando la tradizione vittoriese con lo sguardo verso il futuro".

SCOGLITTI

Mercatino di Natale allo Sciascia

d.c.) Atmosfere natalizie allo Sciascia di Scoglitti con il mercatino di Natale e la Mostra di Arti e mestieri. “La mostra è stata allestita - spiega la preside Pina Spataro - con strumenti, attrezzi risalenti ad un passato ormai lontano da noi e, soprattutto dai nostri bambini”. E infatti protagonisti assoluti di mostra e mercatino sono stati i piccoli del ciclo dell’infanzia. Nella giornata inaugurale il coro delle classi 2[^], 3[^] e 4[^] primaria ha fatto la sua parte intonando brani natalizi che hanno commosso autorità e pubblico presente.

PALAZZO IACONO

La verifica in Giunta è agli sgoccioli

La verifica è ormai quasi completa. E nelle prossime ore, forse già domani, dovrebbero esserci gli annunci con i nuovi assessori che dovrebbero servire a rinvigorire l’azione della Giunta Moscato. Intoccabile il vicesindaco Andrea La Rosa. Negli altri campi potrebbero registrarsi varie novità.

Il Natale secondo Gozzano e Ungaretti

L'iniziativa. Il Centro studi ha voluto celebrare le festività con una tombolata solidale e con le immagini poetiche

Festeggia il Natale anche il Centro Studi "Angelo Campanella" e sceglie di farlo affidandosi alle immagini letterarie e poetiche più belle ed emozionanti. Un percorso letterario tracciato intorno al Natale da Maria Rita Schembari, docente di lettere ai licei che si affida alle immagini poetiche e melanconiche del crepuscolare Guido Gozzano e dell'ermetico Giuseppe Ungaretti per poi proseguire il suo excursus natalizio raccontando la fantastica storia dei figli di Babbo Natale di cui è protagonista l'amato Marcovaldo, personaggio uscito dalla brillante penna di Italo Calvino.

"La carrellata poetica e letteraria tessuta sul Natale dalla professoressa Schembari ha avuto anche il compito di aprire 'insieme di eventi programmati per la serata natalizia che è proseguita con la tradizionale tombolata, riffa benefica e cena finale" spiega la presidente del Centro Studi, Salvina



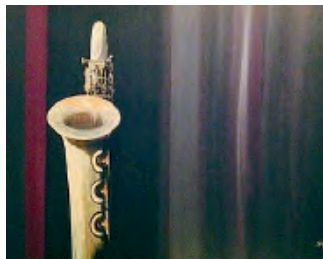
La relazione di Maria Rita Schembari al centro studi Angelo Campanella

Dieli annotando che non può esserci Natale senza il dono pensato e destinato alle attività missionarie dei padri dottrinari in Burundi. "Come è nostra abitudine destineremo i ricavi delle nostre tombolate alle missioni che in Burundi vengono amorevolmente portate avanti dai padri dottri-

nari" prosegue Dieli ricordando che giovedì 28 dicembre il ricavato delle raccolte benefiche verrà personalmente consegnato a padre Sergio La Pegna, che è padre dottrinario e anche guida spirituale del Centro Studi. Festeggiato nella nuova sede, il Natale del Centro Studi segna una pausa dalle settimanali attività che vengono organizzate intorno ai corsi Gap destinati alle varie fasce d'età: giovani, adulti e pensionati. L'ultimo, in ordine di tempo, incontro culturale promosso dal Centro Studi ha riguardato la questione femminile e nello specifico la violenza contro le donne tenuta dalla professoressa Sara Lo Monaco. "La nostra programmazione culturale è comunque sempre ricca ed articolata" commenta la presidente Salvina Dieli ricordando anche la lectio su clima e ambiente tenuta da Francesco Frasca e altre interessanti lezioni tenute sui diversi temi culturali da Maria Russo, Giovanna Schifano Barone, Stella Tabacco, Maria Salva Piloti, Serafina Morello e Giovanna Ragusa.

D. C.

LA PITTURA. Dalla politica al silenzio di colori e pennelli



Prigioniero di un sogno Giuseppe Spalla torna al suo primo amore E così Sgarbi lo scopre

La Sicilia 22 Dicembre 2017

NADIA D'AMATO

Nuovi importanti riconoscimenti per l'artista vittoriese Giuseppe Spalla che, dopo anni di pausa dovuto all'impegno politico, è tornato al suo antico amore: la pittura. Spalla, che per anni è stato per anni esponente dell'Udc cittadino e direttore dell'Amiu, è riuscito con alcune sue opere a convincere critici d'arte e presidenti di giuria di alcuni importanti concorsi. A spiccare, in particolare, "Prigioniero di un sogno" e "Silenzi".

In particolare, "Prigioniero di un sogno" ha conquistato il primo posto al V Premio internazionale Pitturiamo, riservato ai pittori emergenti. L'opera verrà inoltre esposta a Firenze, a Palazzo Ximenes Panchiatichi dal 19 al

21 gennaio. Non solo: "Prigioniero di un sogno" è stato per la prima volta pubblicato nel catalogo della EA Editore nel quale sono presenti anche altri due miei dipinti: "Follow the sax" e "Pescatore col cianciuolu...sarda e anciovu". Sia "Prigioniero di un sogno" che "Silenzi", inoltre, sono stati scelti da Vittorio Sgarbi per arricchire la sua personale collezione. Lo stesso neo assessore regionale, infatti, ha invitato tutti i pittori contemporanei sconosciuti a presentare i loro lavori attraverso delle foto. Le opere in questione verranno riprodotte in formato fotolitografico cm 30x40. Le stampe, numerate e archiviate, saranno custodite in una pregiata cartella serigrafata. Una copia della cartella farà parte della raccolta dei disegni e delle stampe della collezione Sgarbi. Tutte



«PRIGIONIERO DI UN SOGNO» HA VINTO IL PREMIO PER PITTORI ESORDIENTI «PITTURIAMO»

le opere verranno inoltre esposte dallo stesso Sgarbi in formato fotolitografico, tranne l'opera vincitrice che verrà scelta dallo stesso critico ed esposta in originale. A proposito dell'opera "Prigioniero di un sogno" il critico d'arte Paolo Levi ha scritto: "un lavoro sempre coerente ma innovativo e raffinato, capace di risvegliare l'istinto percettivo del fruitore ed in grado di cogliere l'essenza più vera e profonda dell'opera d'arte. Tale rico-

noscimento va ai valori intrinseci dell'opera dell'artista, ai suoi contenuti, ai suoi aspetti introspettivi e all'aspetto tecnico e formale di indubbia capacità e forza estetica". Francesco Paolo Pinello, invece, ha così recensito l'opera: "Erminio Giuseppe Spalla, in arte Saint Milas, in questo dipinto utilizza tre colori. L'azzurro, il bianco e il nero. Il bianco si contrappone in modo vitale e animato al nero e sfuma, a destra, verso l'azzurro, trasmu-

Il premio. Al primo posto di «Pitturiamo» esporrà a Firenze, a Palazzo Ximenes dal 19 al 21 gennaio

tando in esso. Il nero lunare, presente anche negli organi di senso del cavallo (naso, occhi e orecchi), si definisce e si precisa, a sinistra, in modo delimitato e lineare, nelle sbarre di una prigione, al di là delle quali si vedono l'azzurro e il bianco che assecondano la curvilinea del nero lunare. Tutto ciò, negli occhi di chi scrive (non so se anche nelle intenzioni e nella mano di Milas), riporta alla memoria, come un cavallo bianco una biga alata, i miti di Platone, nella caverna della vita".

Come nasce questa sua passione e da dove ha origine il suo nome d'arte?

"Fin da ragazzo amavo dipingere. Poi impegni politici, lavorativi ed amministrativi mi hanno tenuto lontano dalla mia passione. Ora, avendo lasciato la politica, sono tornato ad avere un po' di tempo libero ed ho ripreso in mano colori e pennelli. Sono onorato dei riconoscimenti ricevuti e mi fa piacere sapere che anche uno sconosciuto come me può vedere riconosciuta la propria arte da critici d'arte di spessore come Sgarbi, Pinello e Levi".

Sopra Giuseppe Spalla e in alto il suo quadro «Silenzi» scelto dal critico d'arte Vittorio Sgarbi per la sua collezione personale

Il procuratore D'Anna «Nel segno di Falcone contro le nuove mafie»

«A Ragusa girano tanti soldi e gli "appetiti" non mancano
Lavorerò per rendere questa provincia ancora più sicura»

MICHELE NANIA

CHI È. Messinese, 53 anni, il nuovo capo della Procura di Ragusa, Fabio D'Anna, iniziò la carriera a Palmi (Reggio Calabria), poi ha lavorato per 17 anni a Messina e il suo ultimo incarico lo ha svolto come sostituto presso la Procura di Caltanissetta. Nominato il 5 ottobre dal Csm, il procuratore D'Anna prende il posto di Carmelo Petralia, oggi procuratore aggiunto alla Dda di Catania.

«Ragusa è la migliore provincia siciliana per la qualità della vita. Girano molti soldi e gli appetiti della criminalità non mancano. Non è da sottovalutare sotto il profilo criminale. Lavorerò con la collaborazione di tutti perché con il nostro impegno questa provincia abbia l'immagine europea di una provincia ridente e dove la criminalità non esiste se non in limiti fisiologici». Con queste parole, ieri mattina presso il palazzo di giustizia di via Natalelli, si è presentato il nuovo capo della Procura di Ragusa, Fabio D'Anna.

Atteso ormai da due mesi (era stato nominato il 5 ottobre scorso dal Consiglio superiore della Magistratura) il nuovo capo della magistratura inquirente sembra avere le idee molto chiare sia circa il territorio che delle emergenze da affrontare.

«Del fenomeno mafioso - dice - mi sono occupato in molte indagini, come sostituto a Caltanissetta, poi, ho condotto parecchie indagini e molti sono stati i processi contro la



IL PROCURATORE FABIO D'ANNA.

'stidda' nel triangolo Gela, Niscemi, Vittoria. Conosco bene questa tematica e i suoi modi di agire».

Per quanto riguarda in particolare il Ragusano, «da quello che mi è stato illustrato, la criminalità agisce in provincia di Ragusa ad ampio spettro: droga, caporalato, riciclaggio; c'è poi il fenomeno degli sbarchi. Della criminalità organizzata si occupa naturalmente la Dia di Catania, ma darò il mio contributo tramite la

mia esperienza».

E sui cambiamenti della mafia, dalla strategia violenta agli attuali camuffamenti, il procuratore D'Anna avverte: «E' vero, oggi la mafia si è evoluta, non è più stragista ma resta sempre molto pericolosa: è tornata a lavorare sottobanco - sottolinea - e questo è molto più pericoloso e difficile da individuare e colpire. Quello che si vede si combatte più facilmente». E dunque tra le linee guida per affrontarla, la magistratura di oggi sa bene che una delle migliori è l'aggressione dei patrimoni. «Una strategia - conferma D'Anna - che si è intensificata già dal 2009. Grazie a strumenti legislativi più efficaci per approfondire le indagini in apparenza più complicate, attaccare i 'patrimoni' sospetti ha reso possibili maggiori risultati».

E' la lezione di Falcone, oggi più che mai attuale: seguite i soldi e troverete i mafiosi, diceva. «Proprio così - conferma il procuratore D'Anna - è vero che è proprio quello che ho fatto a Messina, a Caltanissetta e che continuerò a fare a Ragusa. Anche se recentemente questo filone è

Le toghe d'oro premiate



CERIMONIA. Il vice presidente dell'Ordine degli avvocati Emanuela Tumino alla consegna delle toghe d'oro.



BARONE E GIULIANI. Da 50 anni in avvocatura: Giuseppe barone e Roberto Giuliani.



MAVILLA E BATTAGLIA. Gli altri due decani dell'Ordine insigniti: Giovanni Mavilla e Giorgio Battaglia.

stato affidato alle competenze della Procura distrettuale, sono certo che anche da qui riusciremo comunque a dare il nostro contributo».

Nel corso della cerimonia di insediamento avvenuta davanti al collegio composto da Salvatore Barracca, Vincenzo Panebianco (presidenti delle sezioni Civile e Penale) e Claudio Maggioni, i saluti del vicepresidente dell'Ordine degli avvocati, Emanuela Tumino, del presidente della Camera penale degli Iblei, Michele Sbezzi, del procuratore facente funzioni, Marco Rota, che da marzo ha retto la Procura iblea. «Attevedevamo con ansia il suo arrivo - ha detto Rota, già braccio destro di Petralia e che per lunghi mesi ha retto l'ufficio - Sono certo che apprezzerà i sostituti, il personale degli uffici amministrativi. E' una procura di qualità per le persone che ne fanno parte».

Il predecessore di D'Anna alla guida della Procura di Ragusa, Carmelo Petralia, presente anch'egli ieri mattina all'insediamento, rievoca gli anni 1999-2000 quando lavorarono insieme a Messina. «Intervengo in doppia veste - ha detto Petralia - come rappresentante oggi della Dda di Catania e a nome del procuratore Zuccaro. In questo distretto - dice rivolgendosi direttamente a D'Anna - posso garantirle che troverà un punto di riferimento sempre disponibile ed una strada ben tracciata perché alla Procura di Catania preme la collaborazione nell'obiettivo comune della repressione contro i reati della criminalità organizzata e di tipo mafioso. Intervengo come predecessore sicuro di consegnare un team eccellente di colleghi e di personale amministrativo e di polizia giudiziaria su cui poter contare».

L'atleta dell'anno

L'evento. Stasera al palazzo della Provincia la consegna dei riconoscimenti al vincitore e agli altri atleti che si sono distinti per i risultati ottenuti nel 2017



L'apoteosi di Romano al «Premio Padua»

Ha vinto una tappa del Giro d'Italia U23 ed è pronto a seguire le orme dei colleghi più navigati e famosi

LA STORIA.

Il «Premio Padua - atleta dell'anno» è stato istituito nel dicembre del 1968 dalla famiglia Padua, in collaborazione con il Coni, il Panathlon e la sezione prov.le della Stampa, per ricordare il giovane Salvatore, sportivo a 360 gradi, tragicamente scomparso, poco tempo prima, vittima di un incidente stradale in provincia di Sondrio. A Salvatore Padua sono stati intitolati: il palazzetto dello Sport di via Zama, la società di atletica leggera, la palestra della scuola media di Sondrio.

GIOVANNI PLUCHINO

Appuntamento questa sera (ore 18), al palazzo dell'ex Provincia regionale di viale del Fante per la cerimonia della consegna del «Trofeo Padua-atleta dell'anno» e degli altri riconoscimenti ad atleti iblei distinti, nel corso dell'anno, nelle varie discipline sportive. Un appuntamento, quello di questa sera, molto particolare perchè segna i 50 anni di vita del «Padua», sicuramente il premio sportivo di più lunga durata in Sicilia e uno dei più prestigiosi perchè ricorda un atleta che negli anni Sessanta ha tenuto alto, con le sue poliedriche performance, il buon nome della di Ragusa e della Sicilia. Salvatore Padua infatti è stato, oltre un ottimo cestista, più volte campione regionale nel salto in lungo (m. 6,98), nel salto triplo (m. 14,11), nei m.100 (11" netti), e campione nazionale Libertas nel salto in lungo. Salvatore Padua, nato a Scicli il 25 dicembre del 1940, diplomato all'Isef a Roma, muore nell'estate del 1968, vittima di un tragico incidente in provincia di Sondrio dove insegnava Educazione fisica. E la famiglia, da subito, ha voluto istituire il Premio alla sua memoria. Quel «Premio» che oggi raggiungerà il mezzo secolo di vita e che, per decisione unanime della commissione presieduta dal dott. Adolfo Padua (fratello dello scomparso), è stato assegnato al giovane e promettentissimo ciclista vittorioso Francesco Romano, al quale

faranno da corona i segnalati Federica Mazza (basket), Guglielmo Pacetto (kickboxing), Maria Battaglia (sport paralimpici) e la coppia Giovanni Cavallo-Maldivia Polini (danza sportiva - premio Csen).

Francesco Romano, nato a Vittoria il 9 luglio del 1997 comincia a gareggiare nel 2011; nel 2014 vince il prestigioso Trofeo Cannarella a Monterosso Almo; e l'anno successivo arriva secondo. Quindi si trasferisce al Nord mettendosi da subito in grande evi-

L'edizione numero cinquanta animata dai big recenti e quelli del passato

denza con vittorie e piazzamenti in gare nazionali ed internazionali. La consacrazione definitiva (difendendo i colori del Team AmarùFenice di Palazzago (Bergamo) si ha in questo 2017. Vince una tappa al Giro d'Italia under 23 (lui appena ventenne) e si afferma in altre quattro gare; cinque volte è secondo; poi 2 terzi posti e 3 quarti posti, oltre a tantissimi altri piazzamenti di rilievo.

Le targhe verranno consegnate, come accennato, a Federica Mazza, ce-

stista promettentissima, nata a Ragusa l'8 gennaio 2001, cresciuta nelle fila dell'Ad Maiora di Aldo Leggio; con la Nazionale azzurra under 16 ha conquistato la medaglia di bronzo nell'agosto 2017 ai campionati europei di Berges in Francia; attualmente milita in A2 a La Spezia; Maria Battaglia, nata a Ragusa nel 1959 e da trent'anni atleta paralimpica di assoluto spessore; colpita ad appena due anni dalla poliomete che l'ha resa disabile agli arti inferiori, Maria si sposa, cresce una fi-

glia ora laureata in architettura e quindi incomincia a praticare lo sport, esempio di lealtà e correttezza; e ancora targa, con menzione speciale, a Guglielmo Pacetto, nato a Scicli nel 1985, campione mondiale lo scorso mese di novembre, a Budapest, in Ungheria, di kick boxing; più volte campione italiano, è titolare della nazionale italiana.

Questa sera inoltre verrà assegnato il premio Csen, per la danza sportiva, alla coppia Giovanni Cavallo-Maldivia Polini. Giovanni Cavallo è nato a Modica nel 1987 mentre Maldivia Polini è nata a Recanati, nelle Marche, pure nel 1987. Entrambi, nelle danze latino-americane, fanno parte della Nazionale azzurra. Giovanni e Maldivia ballano insieme dal novembre del 2011. Nel settembre 2017 in Cina sono stati quinti al campionato del mondo show dance latin, prima coppia di atleti nella storia per la Sicilia e Ragusa a rappresentare l'Italia in una mondiale ad alto livello. La cerimonia di questa sera sarà arricchita, a testimoniare l'importanza, dalla presenza di non pochi «Premio Padua» del passato che hanno aderito all'invito del comitato organizzatore e del dott. Adolfo Padua «che - dice - rappresenteranno, con la loro partecipazione, il meraviglioso legame fra il passato e il presente nel ricordo e nel nome di Salvatore». Il «Trofeo Padua» sarà consegnato, come da tradizione, dalla signora Mariella Padua Bracchitta.

Le segnalazioni



FEDERICA MAZZA. Cestista promettentissima, nata a Ragusa l'8 gennaio 2001, cresciuta nelle fila dell'Ad Maiora di Aldo Leggio; con la Nazionale azzurra under 16 ha conquistato la medaglia di bronzo. Milita in A2 a La Spezia



GUGLIELMO PACETTO. Nato a Scicli nel 1985, campione mondiale lo scorso mese di novembre, a Budapest, in Ungheria, di kick boxing; più volte campione italiano, è titolare della nazionale italiana



MARIA BATTAGLIA. Nata a Ragusa nel 1959 e da trent'anni atleta paralimpica di assoluto spessore; colpita ad appena due anni dalla poliomete che l'ha resa disabile agli arti inferiori, Maria si sposa, cresce una figlia e pratica sport

L'ALBO D'ORO

Cinquant'anni di grandi personaggi che hanno «fatto» lo sport ragusano



Da sempre sono state prese in esame le discipline espresse dal territorio

1968: Sasà Cintolo (basket); 1969: Ignazio Metallo (calcio); 1970: Franco Tumino (rugby); 1971: Nanè Lo Presti (basket); 1972: Turi Leggio (rugby); 1973: Iolanda Placenti (pallavolo); 1974: Giovanni La Terra (ciclismo); 1975: Salvatore Cascone (judo); 1976: Ninny Gebbia (basket); 1977: Renato Scuzzarello (equitazione); 1978: Angela Ansaldo (pallavolo); 1979: Vincenzo Cupperi (ciclismo); 1980: Mirella Patti (atl. leggera); 1981: Vincenzo Trovato (tennis); 1982: Mimmo Arezzo (rugby); 1983: Peppe Cassì (basket); 1984: Aurora Giarratana (volley); 1985:

Francesca Giucastro (volley); 1986: Vito Veninata (automobilismo); 1987: Carmela Primavera (volley); 1988: Giovanni Cassibba (automobilismo); 1989: Angelo Canzonieri (ciclismo); 1990: Amedeo Cottone (judo); 1991: Giorgio Adamo (atl. leggera); 1992: Adriano Avveduto (tiro a volo); 1993: Gaetano La Rosa (atl. leggera); 1994: Rita La Rosa (basket); 1995: Andrea Tumino (tennis); 1996: Alessandro Noto (scherma); 1997: Giuseppe Carubba (tiro con l'arco); 1998: Giorgio Lucenti (calcio); 1999: Lorenzo Cannata (atl. leggera); 2000: Mirko Farnisi (mountain bike); 2001: Lu-

ca Marin (nuoto); 2002: Alberto Abate (scherma); 2003: Marco Accardo (palla tamburello); 2004: Danilo Vaccalluzzo (triathlon); 2005: Danilo Napolitano (ciclismo); 2006: Giovanni Fortino (atl. leggera); 2007: Roselisa Palma (mountain bike); 2008: Damiano Caruso (ciclismo); 2009: Giorgio Avola (scherma); 2010: Valeria Calabrese (boxe); 2011: Giuseppe Geratana (atl. leggera); 2012: Monica Floridia (king boxing); 2013: Mirko Amenta (rugby); 2014: Salvatore Occhipinti (palla tamburello); 2015: Giuseppe Panagia (karate); 2016: Roberto Chessari (basket);



PADUA. Al giovane Salvatore scomparso in modo tragico è dedicato il Premio atleta dell'anno

2017: Francesco Romano (ciclismo).

E con Romano ritorna il ciclismo nell'albo d'oro del "Padua", dopo che nel 2008, aveva visto vincitore il ragusano Damiano Caruso, campione italiano under 23 e successivamente brillante corridore pro-

fessionista, in evidenza anche sia al Giro d'Italia che al tour de France. Il ciclismo è stato, in questi 50 anni di "Padua", fra le discipline più premiate, a partire dal 1974 quando venne assegnato a Giovanni La Terra. Con il ciclismo in grande evidenza anche il basket, la pallavolo, l'atletica leggera, il rugby e tutta una serie di altre discipline sportive: palla tamburello, scherma, mountain bike, nuoto, boxe, karate, tiro a volo, triathlon, automobilismo, judo, equitazione, tennis, calcio, a dimostrazione che la speciale commissione esaminatrice, nel corso degli anni, non ha mai trascurato le segnalazioni, e l'evidenza dei risultati raggiunti da atleti iblei nelle più disparate discipline. E anche questa imparzialità fa del "Padua" un premio unico in tutta la Sicilia.

G. P.